



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Riforma MdL

Progetto ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro

Ricognizione su:

**Organizzazione dei servizi per il lavoro
Normativa Regionale spl e mdl
Accreditamento servizi per il lavoro
LEP e Standard dei servizi**

**Regione Abruzzo
Aggiornamento Luglio 2017**

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 27.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Sommario

1. OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE	3
2. SCHEDA REGIONALE.....	4

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 27.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

1. Obiettivi della ricognizione

La ricognizione si pone come obiettivo principale di mappare e aggiornare le singole situazioni normative regionali con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- **organizzazione dei servizi per il lavoro:** attuazione della riforma degli enti locali (Legge Del Rio) e della riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, con particolare attenzione al passaggio di competenze dalle Province alle Regioni (scelte regionali in merito alla costituzione/potenziamento delle Agenzie regionali per il lavoro, piuttosto che creazione di strutture interne ai Dipartimenti/Direzioni regionali di coordinamento dei Centri per l'Impiego);
- **normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative:** norme relative al mercato e all'organizzazione dei servizi per il lavoro (leggi quadro, normative sui servizi, ad esempio stato di disoccupazione e condizionalità, leggi sul collocamento mirato, ecc.), ruolo degli attori e delle parti sociali, regolamentazioni attuative;
- **accreditamento dei servizi per il lavoro:** discipline di accreditamento, avvisi relativi alla gestione degli elenchi/albi, regolamenti attuativi;
- **standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni:** documenti di programmazione dei servizi (es. Masterplan, Piani di Azione regionale, ecc.), repertori regionali relativi all'adozione di standard di servizio, adeguamenti ai livelli essenziali delle prestazioni.

Lo staff centrale ha in prima istanza sistematizzato le informazioni che si chiede di aggiornare e integrare mensilmente.

Nella colonna RIFERIMENTI NORMATIVI si chiede di inserire e/o aggiornare gli atti regionali sulle specifiche tematiche oggetto della ricognizione.

Nella colonna ELEMENTI ESSENZIALI DEL DOCUMENTO vanno descritti sinteticamente i punti essenziali e qualificanti della norma/regolamentazione monitorata.

Nella colonna OSSERVAZIONI/NOTE si possono aggiungere elementi ritenuti significativi in funzione delle azioni di assistenza tecnica in corso/programmate/programmabili.

Nelle osservazioni è possibile esplicitare sia aspetti di carattere strategico inerenti la governance dei servizi, sia elementi di carattere tecnico e procedurale (risorse, vincoli strutturali ed organizzativi, ecc.).

Indicazioni per il miglioramento continuo

- Verifica della congruità della normativa nella logica ricognitiva;
- Verifica della congruità del posizionamento della normativa nella corretta Tematica;
- Invio in allegato di normative riportate per la prima volta, in formato elettronico;
- Leggibilità del testo;
- Non includere Documentazione di Garanzia Giovani;
- Non includere Avvisi e Bandi di gara;
- Non includere documenti su Tirocini e Apprendistato.

2. Scheda regionale

Abruzzo		
Organizzazione dei servizi per il lavoro		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/ Note
Protocollo d'Intesa ANPAL Regione Abruzzo (registro atti ANPLA n. 6 del 3 maggio 2017)	Con il Protocollo d'intesa ANPAL e Regione Abruzzo intendono cooperare per la più ampia diffusione delle politiche attive sul territorio della Regione in un'ottica di complementarità e sinergia tra obiettivi, misure e risorse nazionali e regionali. Esso è finalizzato a sperimentare un modello di cooperazione e governance delle politiche attive che, a partire dal rispetto delle reciproche competenze, consenta il raggiungimento di obiettivi di sistema su cui le parti convergono; le parti, infatti, intendono avviare una modalità di virtuosa cooperazione a partire dalla implementazione sul territorio regionale della Misura Adr -Plus - Misure e Servizi per un nuovo Lavoro mutuando e integrando metodologie, strumenti e modalità realizzative dell'Assegno di Ricollocazione.	
Determina Dirigenziale n. 129/DPG008 del 27 dicembre 2016	Determina di approvazione del Piano "Azioni di Rafforzamento del sistema dei servizi e delle misure di politica attiva - Regione Abruzzo 2016-2017". Il Piano prevede una prima ridefinizione del modello di governance regionale (ruolo della Regione Abruzzo, la rete dei Servizi per il Lavoro, i Centri per l'Impiego, i soggetti accreditati ai Servizi per il Lavoro) e le seguenti otto azioni di rafforzamento: - Azione 1. La nuova infrastruttura del SIL Regionale - Azione 2. Rafforzamento e qualificazione dei Centri per l'Impiego (Il Piano di Gestione Attuativa, risultati, obiettivi specifici e obiettivi operativi di medio termine e di breve termine, quantificazione del numero di operatori e dei profili professionali necessari alla erogazione dei servizi, i Piani Operativi dei singoli Centri per l'Impiego, rafforzamento delle competenze del personale dei CPI) - Azione 3. Servizi alle imprese e scouting delle opportunità lavorative - Azione 4. Standardizzazione dei servizi e delle misure - Azione 5. Valutazione delle performance dei CPI e creazione di un sistema di rating - Azione 6. Verso l'integrazione dei servizi: la strategia di inclusione attiva (Il SIA e le altre politiche di attivazione finalizzate all'inclusione sociale attiva: Abruzzo Include) - Azione 7. Interventi sperimentali (Previsione del sistema dotale e gestione delle situazioni di crisi e pre-crisi) - Azione 8. Rete degli sportelli regionali che intervengono nelle politiche attive e le relative azioni di Monitoraggio e Comunicazione.	

Sottoscrizione il 27 dicembre 2016 da parte dei quattro Enti di Area Vasta e della Regione delle Subconvenzioni come da DGR 786 del 28.11.2016 (Approvazione dello schema di convenzione in attuazione della D.G.R. n. 360 del 01.06.2016 tra Regione Abruzzo ed Enti di Area Vasta relativa alla regolazione dei rapporti per la gestione dei servizi per il lavoro e politiche attive)	In seguito all'approvazione con DGR 786 del 28.11.2016 dello schema di subconvenzione tra Regione Abruzzo e Enti di Area Vasta relativa alla regolazione dei rapporti per la gestione dei servizi per il lavoro e politiche attive il 27 dicembre l'assessore Dino Pepe, su delega dell'assessore alle Politiche del lavoro Andrea Gerosolimo, ha sottoscritto con i quattro presidenti delle Province le Subconvenzioni che di fatto trasferiscono la competenza e la gestione dei servizi per il lavoro dalle Province alla Regione Abruzzo, secondo la Convenzione del giugno scorso tra l'assessore Gerosolimo e il ministro Poletti. L'intesa interessa 172 dipendenti dei 15 Cpi abruzzesi, che saranno assegnati temporaneamente al Dipartimento Lavoro e Sviluppo Economico della Regione pur restando dipendenti provinciali. Gli accordi bilaterali diventano operativi dal 1 gennaio 2017.	
DGR 670 del 20.10.2016	La DGR 670 del 20.10.2016 è conseguente alla Legge Regionale 20 ottobre 2015 n. 32 recante Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014 e prevede il recepimento: • degli Accordi bilaterali Regione-Province per il trasferimento delle funzioni ai sensi dell'articolo 8 comma 3) della L.R. 32/2015 degli in materia di all'articolo 3 comma 1 lettere a) "valorizzazione dei beni culturali e in materia di Biblioteche"; b) "Espropriazione per pubblica utilità"; e) "Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia"; h) "Caccia e Pesca"; i) "Ristoro dei danni da fauna selvatica"; l) "Protezione Flora e Fauna"; m) "Servizi Sociali"; n) "Emigrazione"; o) "Edilizia residenziale pubblica"; q) "Attività estrattive"; r) "Protezione civile; t) "Turismo"; • recepimento dell'Accordo bilaterale, mediante l'istituto dell'avvalimento, del personale appartenente ai Corpi e ai Servizi di Polizia Provinciale per l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo connesse alle funzioni di cui all'art. 3 comma 1, lett. h, l, s, (Art. 6 L.R. 32/2015); • Schema di Accordo per il trasferimento ai Comuni, delle funzioni di cui all'art. 4 comma 1 lettere c) "Agenzie di viaggio e Turismo"; d) "Sport"; e) "Difesa del suolo e risorse idriche"	

Determinazione Direttoriale n. DPG/43 del 01/08/2016	Atto conseguente alla costituzione della Commissione Regionale per le Politiche del lavoro con cui si prende atto della rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale ai fini della sua composizione (2 CGIL, 2 CISL, 1 UGL, 1 UIL; 1 Confindustria, 1 Ance, 1 Confartigianato, 1 Coldiretti, 1 Confcommercio, 1 Confesercenti).	
DGR 360 del 01.06.2016	La Convenzione con il Ministero del lavoro (opzione assegnazione temporanea) prevista dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2015 è stata sottoscritta con il Ministero in data 14.06.2016; con DGR n. 360 del 1 giugno 2016 si è provveduto all'approvazione dello "Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Abruzzo relativa alla regolazione dei rapporti per la gestione dei servizi per il lavoro e politiche attive".	
DGR 267 del 28.04.2016 Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro	La DGR presentata dall'assessore alle Politiche del lavoro, Andrea Gerosolimo, prevede la nascita della Commissione regionale per le politiche del lavoro, ne delibera quindi l'istituzione. L'organismo, che verrà nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, sarà composto dall'assessore al ramo (che sarà anche coordinatore), un componente del Dipartimento Lavoro, 6 componenti effettivi nominati dalle associazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, 6 componenti delle associazioni dei datori di lavoro suddivisi per comparto (2 industria, 1 agricoltura, 1 artigianato, 2 terziario e commercio), il consigliere di parità. Potranno partecipare alle sedute della Commissione, in qualità di invitati, anche 3 rappresentanti delle associazioni dei disabili e un rappresentante delle associazioni generali della cooperazione. La Commissione regionale per le politiche del lavoro resterà in carica 3 anni.	
DGR 1086 del 22.12.2015 POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Asse 1 Occupazione - Stanziamenti di risorse a favore delle Province abruzzesi per la continuità dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro fino al 31.12.2016	La giunta nelle more del subentro della Regione nella titolarità delle funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro, delibera di destinare la somma di euro 1.090.678,20 a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020 in favore delle Province abruzzesi per garantire la gestione dei servizi per l'impiego almeno fino al 31 dicembre 2016. La somma è destinata alla proroga dei CTD e all'integrazione oraria del personale di ruolo part-time.	

LR 20 Ottobre 2015 n. 32 Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014	Il Consiglio Regionale dell'Abruzzo nella Seduta n. 44 del 13.10.2015 ha approvato il progetto di legge n. 132/15 di iniziativa della Giunta regionale recante: Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014; La legge 20 ottobre 2015 è stata promulgata del Presidente della Giunta regionale e pubblicata sul BURA Speciale N. 113 del 28 Ottobre 2015. - Art. 3: tornano alla Regione, le seguenti funzioni: a) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di Biblioteche di Enti Locali e di interesse locale; <i>omissis</i> In merito alle <i>disposizioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro</i> - Art. 5: dispone che “1. Con specifici accordi stipulati e recepiti secondo le procedure di cui all’<i>articolo 8</i> sono disciplinati i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l’impiego e delle politiche attive del lavoro sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Abruzzo, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all’articolo 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.” - Art. 8: Disposizioni per il trasferimento delle funzioni alla Regione 1. Ai fini del trasferimento delle funzioni di cui all’articolo 3, sulla base delle linee guida di cui all’articolo 7 e nel rispetto della normativa statale vigente, Regione e Province stipulano, nell’ambito dell’Osservatorio regionale, specifici accordi che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l’entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalla Provincia all’esercizio della singola funzione e individuano eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità. Ciascun accordo può prevedere il trasferimento di una o più funzioni secondo criteri di gradualità. 2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, gli accordi di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla loro sottoscrizione, sono recepiti con legge regionale. 3. Se il trasferimento della funzione non prevede oneri a carico del bilancio regionale, ovvero la spesa derivante dall’esercizio della funzione risulta assicurata da stanziamenti di bilancio previsti dalla legge di stabilità regionale, gli accordi di cui al comma 1 sono recepiti, negli stessi termini, con deliberazioni della Giunta regionale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo	Con DGR 144 del 4.03.2016 Si stabilisce il recepimento ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 32/2016 del 1° Accordo bilaterale Regione-Province per il trasferimento delle Funzioni in materia di Formazione Professionale - Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Agricoltura e del 2° Accordo bilaterale Regione -Province per il trasferimento delle Funzioni in materia di Tutela Ambientale, Energia, Industria, Commercio e Artigianato, nonché per il trasferimento di quota parte del Personale provinciale addetto alle Funzioni generali(15 per cento - ex art. 1 comma 2 dell'Accordo siglato dall'Osservatorio Regionale in data
--	--	---

	(BURAT). 4. Gli accordi sono trasmessi dal Presidente della Giunta regionale al Ministero dell'interno, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2014.	21.10.2015). In via transitoria per permettere la continuità dei servizi è stata approvata la <u>DGR 1086 del 22.12.2015</u> POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Asse 1 Occupazione - Stanziamenti di risorse a favore delle Province abruzzesi per la continuità dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro fino al 31.12.2016
<u>DGR 785 del 19.09.2015</u> Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi per una collaborazione con finalità di reciproco interesse	La delibera di giunta regionale del 19 settembre approva un Protocollo di intesa tra Regione e Province per l'assegnazione temporanea di dipendenti provinciali, a chiamata diretta, nell'Ente regionale. - Art.2: stabilisce che l'assegnazione è temporanea ma a tempo pieno per un periodo di 12 mesi, «eventualmente prorogabili salvo la cessazione anticipata all'esito delle procedure di mobilità». Il direttore del dipartimento Risorse e Organizzazione formula la proposta motivata di assegnazione indicando «indicando nominativo, categoria, e decorrenza dell'assegnazione temporanea ai presidente delle Province ai fini dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione da parte delle rispettive strutture competenti, previo formale assenso dei dipendenti interessati» e comunica l'assegnazione temporanea alle strutture regionali interessate. - Art. 3: specifica che sarà la struttura regionale a farsi carico di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del personale	

	- Art. 4: specifica che saranno le Province a dover sostenere gli oneri economici per il trattamento del personale assegnato alla regione «fatto salvo il successivo rimborso delle relative somme da parte di quest'ultima».	
LR del 24 marzo 2015, n. 8 “Disposizioni urgenti in favore delle Province ed altre disposizioni”	La legge all'art. 1 stabilisce che nelle more della definizione delle procedure inerenti l'attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) in materia di riordino delle funzioni delle Province e al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi e di poter fronteggiare le situazioni di maggiore urgenza, le Province sono autorizzate ad utilizzare le economie di risorse derivanti dai trasferimenti regionali relativi alle funzioni delegate dalla Regione in attuazione della legge regionale 12 agosto 1998, n. 72 (Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale).	
DGR del 30 giugno 2015, n. 559/C Attuazione della legge 56/2014 - approvazione del ddlr recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014” Revoca della DGR 897/C del 29 dicembre 2014	Alla luce delle modifiche normative sopravvenute con la legge di Stabilità 2015 che ha imposto una accelerazione ai tempi e delle procedure per risolvere il problema del trasferimento del personale, della circolare 1 del 30 gennaio 2015 a firma del Ministero per la semplificazione, nonché degli approfondimenti del GLT dell'Osservatorio regionale viene revocata la DGR 897/C del 29 dicembre 2014 ed elaborato un nuovo ddlr in 11 articoli: - Art. 1: individua l'ambito dell'intervento in attuazione della Delrio e dell'accordo. In particolare si segnala che sono esclusi dal riordino le funzioni relative ai corpi di polizia provinciale e i Servizi per l'Impiego e le Politiche attive del lavoro già esercitati dalle province che sono oggetto di successivi provvedimenti nazionali e regionali; - Art. 2: fissa i principi fondamentali sottesi alla disciplina del riordino (sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione tra istituzioni) - Art. 3: prevede il trasferimento alla Regione delle seguenti funzioni attribuite o esercitate dalle Province in materia di: <i>omissis</i> - Art. 4: prevede il trasferimento ai Comuni delle seguenti funzioni attribuite o esercitate dalle Province in materia di: a) assistenza scolastica e diritto allo studio di cui all'articolo 5bis della L.R. n. 78 del 1978; <i>omissis</i> - Art. 5: prevede che la Giunta regionale predisponga, su proposta dell'Osservatorio regionale, le linee guida con cui si definiscono i criteri, le modalità e i termini per la stipulazione degli accordi relativi all'individuazione e al trasferimento dei beni, delle risorse umane, delle risorse finanziarie, delle risorse strumentali e organizzative connessi all'esercizio delle funzioni da allocare; - Art. 6: stabilisce i meccanismi applicativi per il trasferimento delle funzioni amministrative diverse da	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 27.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	quelle fondamentali alla Regione, improntati al principio di gradualità. A tal fine si prevede che Regione e province stipulino, sulla base delle linee guida adottate dalla Giunta, nell'ambito dell'Osservatorio regionale, specifici accordi; - Art. 7: disciplina le procedure per il trasferimento dei beni, delle risorse strumentali e la successione nei rapporti attivi e passivi tra Regione e Province in relazione alle funzioni trasferite mediante gli accordi di cui all'articolo 6; - Art. 8: stabilisce in analogia con l'art. 7 le procedure per il trasferimento ai Comuni - Art. 9: stabilisce per la fase transitoria che, a norma dell'art. 1, c.89, della L. 56/2014, fino alla data di effettivo trasferimento delle funzioni stabilita negli accordi di cui agli articoli 6 e 7, le Province continuano ad essere titolari e ad esercitare le funzioni amministrative attribuite, conferite o comunque esercitate prima dell'entrata in vigore della presente legge; il medesimo articolo scandisce altresì i tempi e le modalità per l'adeguamento dell'ordinamento regionale al nuovo riparto di funzioni tra Regione, Province e Comuni; - Art. 10 e 11: infine prevedono disposizioni finanziarie riguardo al trasferimento del personale delle Province alla Regione e l'entrata in vigore.	
DGR del 29 dicembre 2014, n. 897/C Attuazione della legge 56/2014 - approvazione del ddlr recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014"	La Giunta regionale ha adottato il 29 dicembre 2014 il ddlr di riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L.56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni" (cd. Legge Delrio). Il ddlr si compone di 7 articoli: - Art. 1: individua l'ambito dell'intervento in attuazione della Delrio e dell'accordo. - Art. 2: prevede le modalità attraverso cui realizzare la riorganizzazione delle forme associative tra i Comuni e la distribuzione delle funzioni amministrative tra Comuni, Province, quali enti di area vasta, e Regioni. - Art. 3: fissa i principi per il riordino e la riallocazione delle funzioni amministrative stabilendo le leggi regionali dovranno in linea generale confermare in capo alle province le funzioni amministrative diverse da quelle fondamentali (c. 89, art. 1 L. 56/2014) già conferite dalla legislazione regionale vigente; dovranno essere individuate funzioni diverse da quelle fondamentali ulteriori rispetto a quelle precedenti per procedere all'allocazione delle stesse presso il livello istituzionale più adeguato; viene introdotta l'obbligatorietà per le province di esercitare in forma associata specifiche funzioni amministrative per assicurare uniformità ed efficacia dei servizi al cittadino; infine verranno identificate le funzioni da sopprimere e le procedure per l'approvazione di dette leggi mentre si demanda a successivi atti della Giunta regionale la puntuale individuazione delle risorse finanziarie, umane strumentali ed organizzative e dei beni derivanti dalla nuova allocazione delle funzioni. - Art. 4: prevede che l'Osservatorio effettui una ricognizione dei posti da destinare alla ricollocazione del personale interessato dalla mobilità (c. 422 art. 1 della Legge di Stabilità 2015) - Art. 5: detta le disposizioni transitorie in materia di SpL e PAL anche ai fini dell'attuazione della GG	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 27.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	- Art. 6 e 7: preveda che la legge non comporti nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale e stabilisce che l'entrata in vigore sia quella del giorno successivo alla pubblicazione sul BURA.	
Decreto del Presidente della G.R. n. 71 del 26 settembre 2014	La Regione Abruzzo con questo decreto ha avviato il riordino provvedendo ad istituire l'Osservatorio regionale e il Gruppo di Lavoro Tecnico di supporto allo stesso per l'esercizio delle funzioni previste dall' Accordo Stato Regioni dell'11 settembre 2014 . E' stato predisposto un nuovo testo del d.d.l.r., sul quale il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso il proprio parere favorevole, adottato con DGR n. 559/C del 30 giugno 2015. La deliberazione è stata, quindi, trasmessa al Consiglio regionale ed il testo del d.d.l.r. è stato assegnato, per il suo esame, alla I° Commissione consiliare. l'attività del Gruppo di Lavoro Tecnico è incentrata su di una proposta di linee guida con cui si definiscono criteri, modalità e termini per la stipula di successivi accordi Regione/Province relativi all'art. 5.	
Legge Regionale del 23/08/2011, n. 32	Soppressione dell'Ente Strumentale Regionale Abruzzo Lavoro.	
LR del 16 settembre 1998, n. 76 “Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego”	La legge detta la disciplina normativa dell'organizzazione amministrativa e delle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alla Regione in materia di collocamento e di Servizi all'Impiego. Le misure sono finalizzate all'integrazione tra Politiche di sostegno occupazionale, Orientamento, Formazione professionale e Servizi all'Impiego, in funzione della massimizzazione delle opportunità di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. In collaborazione con le Province e di concerto con le Parti sociali, la Regione persegue l'attuazione di Politiche del lavoro coerenti con le specificità dei Sistemi locali del Lavoro, il sostegno alla creazione di opportunità occupazionali, la riduzione dell'attesa di un lavoro e dei tempi di ricerca di manodopera qualificata, la valorizzazione delle competenze dei soggetti a rischio di emarginazione, le sinergie tra i Sistemi Formativo ed Educativo, promuovendone l'avvicinamento al Sistema delle Imprese□	
LR del 12 agosto 1998, n. 72 “Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale”	La Legge attua il riordino delle funzione, in attuazione dell'art. 5 della Costituzione e degli altri principi costituzionali, nonché dei principi e criteri di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59, prevedendo che la Regione eserciti direttamente ed esclusivamente le funzioni amministrative che attengono ad esigenze di cd. carattere unitario.	

Normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DGR 729 del 15.11.2016 Istituzione del Tavolo regionale permanente di Coordinamento interassessoriale avente funzioni di programmazione, coordinamento e gestione di politiche di inclusione e per l'attuazione delle linee guida per la predisposizione e attuazione del Sostegno all'Inclusione (SIA)	La Delibera recepisce le linee guida nazionali e istituisce il Tavolo regionale permanente di Coordinamento interassessoriale avente funzioni di programmazione, coordinamento e gestione di politiche di inclusione e per l'attuazione delle linee guida per la predisposizione e attuazione del Sostegno all'Inclusione (SIA).	
DGR del 12 Novembre 2012, n 743C “Progetto di legge Regionale - Testo unico del Welfare”	La regione aveva avviato l’elaborazione di un testo di riordino generale della materia denominato “Testo unico del Welfare” che dopo vari rimaneggiamenti, nella sua ultima versione prevedeva il conferimento alla Regione delle funzioni sinora attribuite alle province. Il Testo unico era stato approvato dalla Commissione tripartita e dalla Giunta Regionale con la DGR n 743c del 12 Novembre 2012.	Il Testo unico era stato approvato dalla Commissione tripartita e dalla Giunta Regionale con la DGR n 743c del 12/11/12, ma è poi rimasto lettera morta.
LR del 12 giugno 1998, N. 55 Testo coordinato “Legge quadro in materia di politiche regionali di sostegno all’occupazione” (modificata dalle LL.RR. 142/1999 e 6/2000).	La legge ha come obiettivo la crescita occupazionale e un riequilibrio del MdL in regione, l’inserimento lavorativo di soggetti deboli, il rispetto dei diritti stabiliti dai CC.NN.LL. e delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, proponendo quali strumenti di intervento azioni di orientamento, formazione e formazione continua, incentivi alla nuova imprenditorialità ed all’autoimpiego, pari opportunità di accesso al MdL per le donne, incentivi all’assunzione di soggetti svantaggiati, sostegno alla stabilizzazione occupazionale dei lsu, attuazione di lavori socialmente utili finalizzati alla crescita professionale in Settori innovativi, incentivi alla riduzione dell’orario, monitoraggio continuo del MdL e realizzazione di un’offerta integrata di Servizi all’Impiego.	
DGR del 24/02/06, n. 157 “Approvazione dei nuovi indirizzi operativi, criteri e modalità in materia di incontro	La DGR stabilisce alcuni principi cardine del proprio modello organizzativo, definendo l’articolazione in 8 aree funzionali per i Centri per l’Impiego, ponendo al centro del sistema delle politiche attive del lavoro il lavoratore alla ricerca attiva di un lavoro ed i soggetti, pubblici e privati, ai quali spetta il compito di rendergli disponibili tutti gli	

tra domanda ed offerta di lavoro ed avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni e relativi enti strumentali”	strumenti utili. Viene sottolineato il ruolo centrale dei Servizi competenti pubblici, rimandando ad atti successivi la disciplina dei procedimenti di autorizzazione o accreditamento degli altri organismi, e definita l’articolazione dei Sistemi regionale e provinciale per l’impiego.	
---	---	--

Accreditamento dei servizi per il lavoro		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DGR 1100 del 29.12.2015 Modifiche alle deliberazioni di Giunta Regionale Abruzzo 29 dicembre 2010, nr. 1057 e 12 marzo 2012, n. 155 e approvazione testo unico disciplina di accreditamento delle agenzie per il lavoro	Modifiche alle deliberazioni di Giunta Regionale Abruzzo 29 dicembre 2010, nr. 1057 e 12 marzo 2012, n. 155 e approvazione testo unico disciplina di accreditamento delle agenzie per il lavoro Le modifiche riguardano principalmente: - Nuova denominazione dell’ufficio responsabile del procedimento “Dipartimento Regionale Politiche del Lavoro, dell’istruzione, della Ricerca e dell’Università” - Art. 5: <i>requisiti strutturali</i> Modifiche comma 1 • viene rimossa la possibilità delle strutture richiedenti non in regola con le norme di accessibilità dei disabili di svolgere l’attività presso locali conformi di altro operatore o presso il CPI • viene meno il riferimento alla borsa lavoro sostituita da Cliclavoro Viene inserito il nuovo comma 2 sulla possibilità di accreditamento degli organismi già accreditati alla formazione per l’ambito Orientamento (ricependo una circolare interpretativa di cui sotto) - Art. 7 e 8: viene prevista anche per l’addetto all’accoglienza nonché per l’operatore del mercato del lavoro la possibilità già prevista per il responsabile dell’unità organizzativa di avere incarico regolamentato attraverso un co.co.co nei casi particolari specificati	La disciplina viene definita nuovamente di natura sperimentale (art. 2 comma 5) e durata di due anni.

Circolare interpretativa inerente aspetti comuni delle discipline in materia di Accreditamento degli OdF e delle ApL del 10 dicembre 2014 Prot. N. RA/20140329367	La circolare specifica che “anche allo scopo di massimizzare la partecipazione al programma “Garanzia Giovani” di poter consentire ad enti di formazione accreditati per l’ambito Orientamento di potersi accreditare in qualità di ApL utilizzando i medesimi locali già accreditati ex DGR n. 363/2009”.	
DGR del 12 marzo 2012, n. 155 “Disposizione concernenti alcune Integrazione alla disciplina per l’Accreditamento dei Servizi per il Lavoro”	Intervento in integrazione della disciplina sull’accreditamento dei Servizi per il Lavoro, alla luce de: - la soppressione dell’ente Abruzzo Lavoro, quale soggetto deputato alla gestione di alcune fasi del processo di accreditamento ai Servizi per il Lavoro; - l’intervenuta innovazione normativa nazionale sull’aumento della platea di autorizzati all’intermediazione, risultante da due importanti leggi di ridisegno dei soggetti abilitati sul Mercato del Lavoro, come la Legge 183 del 2010, nota come Collegato Lavoro, e la Legge 111 del 2011 che modificano in special modo l’articolo 6 del D.Lgs.276/2003	La disciplina per l’accreditamento ha avuto una <i>lunga vita</i>; dopo l’approvazione della prima disciplina, che prevedeva un forte ruolo di Abruzzo Lavoro, e della relativa modulistica, lo scioglimento di Abruzzo Lavoro ha comportato la redazione di un intervento d’integrazione e modifica. Alla luce di questa seconda delibera, la modulistica è stata aggiornata e consegnata alla Regione. In data 13/12/2012 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di Accreditamento e Ammissione all’Elenco regionale per i servizi al lavoro.
DD n. DL/58 del 4 agosto 2011 - D.Lgs. 20 settembre 2003, n. 276 e s.m.i., recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30” - Disciplina per l’Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Abruzzo. Approvazione modulistica.	DD n. DL/58 del 4 agosto 2011- D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i., recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. n. 30/2003” - Disciplina per l’Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Abruzzo. Approvazione modulistica. Dicembre 2012 Avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Istituzione dell’elenco dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro in ambito regionale.	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 27.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<u>DGR del 29 Dicembre 2010, n. 1057</u> “Disposizione concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento di servizi al lavoro, le modalità di tenuta dell’elenco regionale dei soggetti accreditati e l’affidamento dei servizi al lavoro”	Vecchia regolamentazione. Per regolare un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati e con cui la Regione Abruzzo riconosce ad un operatore l’idoneità ad erogare i servizi al lavoro entro i confini del proprio territorio, anche mediante l’utilizzo di risorse pubbliche	Dopo l’approvazione della prima disciplina, che prevedeva un forte ruolo di Abruzzo Lavoro, lo scioglimento di Abruzzo Lavoro ha comportato la redazione di un intervento d’integrazione. Alla luce di questa seconda delibera, la modulistica è stata aggiornata e consegnata alla Regione. In data 13 Dicembre 2012 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di Accredитamento e Ammissione all’Elenco regionale per i servizi al lavoro. Alla Regione erano state consegnate 2 prime bozze del Masterplan, una che prevedeva il mantenimento delle Province ed una con un nuovo assetto delle Province previsto dal Salvalitalia.
--	---	---